

CAPITOLO VII.

Governo, Entrata, Forze, Armi, e Guerre del Sultano di Mindanao.

IL Sultano di *Mindanao* ha un Primo Ministro, a cui commette tutte le sue faccende così civili come militari, ed a cui ricorrono così i Nazionali come i Forestieri per ottenere la libertà del traffico. Perchè egli è Capo delle Truppe del Sultano, per ciò le Donne cantando in sua presenza fanno principal oggetto del loro canto le di lui azioni eroiche, e prodezze. Questo modo serbano ancora tutt' i Principi delle Indie nel dar divertimento ai Convitati. Ogni canto è allora composto su la forza e saviezza di quel Principe, che fa la festa, il quale ascolta tutto senza dare alcun segno di piacere o dispiacere per quanto sieno eccessive le adulazioni.

Il Sultano non dipende da nessuno nel suo governo, ma è non pertanto un Principe molto povero; mentre gl' *Ilanoi*, o Montagnuoli sono i possessori di tutte le Miniere d'oro; ed il Paese, oltre il *Riso*, *Sago*, *Tabacco*, e *Cera*, che proviene da' boschi, produce poche mercanzie. La Tirannia ed oppressione del governo è la seconda cagione della sua povertà, e del poco traffico, che vi si fa: mentre appena il Sultano ha avuto notizia, che qualcuno de' suoi sudditi ha qualche tesoro, se lo fa imprestare, senza mai restituirlo, o almen di rado.

Quando esce di casa è portato sopra un *Palanchino*, o Solajo aperto, da quattro uomini sopra le spal-